



Guida al tirocinio professionale

1° anno di corso A.A. 2015/16

Tirocinio professionale

Il tirocinio è un'attività formativa professionalizzante, un training utile per l'acquisizione di competenze specifiche e dell'identità professionale. Consente di sperimentarsi attivamente in un contesto clinico con la presenza del paziente, di comprendere la complessità di una situazione reale (organizzazione, ruoli, tipologia di utente,), di imparare a selezionare interventi e a prendere decisioni, di mettere in pratica i principi teorici, e infine di acquisire nuove conoscenze.

Quali sono gli obiettivi di tirocinio previsti per l'anno?

Gli obiettivi da raggiungere nel tirocinio del primo anno possono essere così sintetizzati:

1. Accertare i bisogni fisici, psicologici e sociali della persona;
2. Identificare i problemi/ alterazioni reali e potenziali della persona con relativa causa;
3. Decidere gli interventi utili per risolvere, monitorare, prevenire il problema/alterazioni della persona;
4. Attuare gli interventi nel rispetto della sicurezza dell'utente;
5. Attuare le tecniche operative certificate in sicurezza;
6. Relazionarsi con la persona e i familiari;
7. Partecipazione attiva e propositiva al tirocinio.

In quali sedi si svolgerà il tirocinio?

Le sedi di tirocinio accreditate che consentono allo studente il raggiungimento degli obiettivi previsti di anno sono:

- nell' Ospedale Mater Salutis di Legnago le UO di- *Medicina, Neurologia, Cardiologia, Geriatria, Pneumologia/Gastroenterologia/Oncologia, Malattie infettive/Medicina B, Chirurgia, Urologia-Otorinolaringoiatria-, Ortopedia, Ginecologia, Day-Surgery, Osservazione Prolungata Intensiva (OPI), Rianimazione, Unità Coronarica, Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF), Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ;*
- nell'Ospedale di San Biagio di Bovolone le UO di- *Lungodegenza Riabilitativa , Riabilitazione cardiopolmonare e ortopedica, Punto di Primo Intervento;*
- Istituto per anziani di Cerea;

- Fondazione Zanetti di Oppeano:
- Casa di riposo di Legnago.

I periodi, gli orari e le ore dovute per l'anno

Il primo anno di corso prevede due :

Esperienza	periodo	Ore dovute	Ore totali
Prima	26 aprile 2016 al 27 maggio 2016	175	357
Seconda	6 giugno 2016 al 8 luglio 2016	182	

L'orario di tirocinio previsto è il seguente: Mattina: 06:50-14:10 (7h), Pomeriggio: 12:50-20:00 (h7), salvo modificazioni aventi la finalità di cogliere opportunità formative contestuali.

Lo studente al termine di ogni esperienza sarà tenuto a documentare le ore e le attività svolte in tirocinio nel libretto che farà firmare dal proprio tutor di riferimento.

Inoltre sarà responsabilità delle studente **frequentare con continuità** il tirocinio e segnalare eventuali assenze e recuperi al tutor. In caso di debiti orari importanti o assenze ripetute si consiglia allo studente di interpellare il coordinatore della didattica professionale.

Come prepararsi e proseguire in tirocinio?

Pensando alla sede di tirocinio, ogni studente

prima dell'inizio del tirocinio - recupererà i prerequisiti utili per il contesto : conoscenze di anatomia, i meccanismi fisiopatologici, le normali funzioni di vita della persona - *alimentazione, mobilitazione- eliminazione, respirazione* -, problemi assistenziali, tecniche operative - *igiene del corpo, lavaggio delle mani, misurazione dei parametri* -;

entro la 1° settimana di tirocinio- valuterà le opportunità del reparto e fisserà due/tre obiettivi da raggiungere con modalità i tempi che condividerà con il tutor/supervisore di tirocinio);

nelle settimane successive: si sperimenterà, richiederà supervisione e confronto con l'esperto, farà degli scritti da condividere con il tutor, approfondirà (consultazione di testi, di clinici) in caso di nuove situazioni, si auto valuterà e richiederà feedback in modo continuo (settimanale) al tutor/supervisore aggiornando il proprio diario (**allegato A Diario di Viaggio**).

Lo studente durante il tirocinio adotterà un **comportamento professionale** rispettoso del *Codice del Comportamento Deontologico* (dalla tutela della dignità della persona, al rispetto della privacy e della riservatezza dei dati), *delle normative di salute e sicurezza dei lavoratori* (dall'applicazione delle precauzioni standard, all'uso dei dispositivi di protezione, alle norme di sicurezza antincendio...), delle *procedure/protocolli* della struttura ospitante sede di tirocinio.

Nel caso si verificasse un infortunio in sede di tirocinio lo studente deve fare la segnalazione EN-TRO LE 24 ORE DALL' ACCADUTO secondo indicazioni (**allegata procedura**).

La preparazione al tirocinio (approfondimenti vari..) e la partecipazione attiva dello studente al proprio tirocinio (aggiornamento del diario di viaggio, la richiesta e l'applicazione dei feedback, eventuali approfondimenti ..) saranno riconosciuti dal tutor al termine di ogni tirocinio come attività di autoapprendimento nella misura di 7h.

Quali figure possono supportare lo studente?

Lo studente viene supportato durante l'esperienza clinica dai tutor professionali e/o dai supervisor di tirocinio.

I tutor professionali sono degli infermieri appositamente dedicati all'apprendimento degli studenti.

Essi sono responsabili dell'organizzazione del tirocinio, garantiscono le opportunità per raggiungere gli obiettivi, realizzano gli orari di pratica clinica, facilitano l'integrazione dei saperi teorici con quelli della prassi attraverso domande, approfondimenti, altro.

I tutor professionali offrono una presenza più assidua in determinati contesti clinici (tutorato diretto), mentre in altri guidano e facilitano lo studente con una supervisione indiretta (tutorato a distanza) mantenendo i contatti prediligendo altre modalità (de briefing, colloqui, contatti telefonici, elaborati scritti...).

Tutor professionali	Sede di Tutorato diretto	Sede di Tutorato a distanza
AMBROSI VALERIA valeria.ambrosi@univr.it	Geriatria A-B	Malattie Infettive/Med B Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF)
BELLUZZO BARBARA barbara.belluzzo@univr.it	Cardiologia	Unità Intensiva Coronarica Rianimazione
DAL MASO IRIS iris.dalmaso@univr.it	Ortopedia	Lungodegenza Riabilitativa Punto di Primo Intervento ADI Bov
GAMBARIN LAURA laura.gambarin@aulsslegnago.it	Pneumologia/Gastrologia/ oncologia	/
IANNONE SILVIA silvia.iannone@univr.it	Neurologia	Medicina Osservazione Prolungata e Assistenza Domiciliare Fondazione Oppeano ADI di Legnago
LO RE CHERUBINA cherubina.lore@univr.it	Chirurgia- Urologia/Otorino	Ginecologia Day Surgery Rieducazione Funzionale Cardio-Pneumo-Neuro e Rieducazione Funzionale orto

TOLLINI MORENA morena.tollini@univr.it		Istituto per Anziani di Cerea Casa di Riposo di Legnago
---	--	--

Le supervisor sono gli infermieri dell'UO ospitante che oltre ad preoccuparsi dei pazienti/ospiti, insegnano come assistere durante il proprio turno di lavoro.

Come redigere l'elaborato scritto?

I compiti scritti nei percorsi clinici sono importanti per promuovere il pensiero critico e la capacità di analisi, per permettere di applicare i concetti dell'apprendimento e dell'insegnamento ai pazienti, ai familiari, inoltre sviluppano la capacità di organizzare i pensieri e di presentarli in modo chiaro. Esistono diverse tipologie, quello previsto per il primo anno è un report di presa incarico di un paziente.

L'intento del report è quello di aiutare lo studente a focalizzare l'attenzione sulla persona invece che sulle routine operative, a stimolare la riflessione su quanto osservato ed attuato.

Partendo dalla situazione reale della persona nel contesto clinico e utilizzando le conoscenze fisiopatologiche, assistenziali e metodologiche apprese in aula e nei laboratori, lo studente attua una raccolta dati per definire i problemi /alterazioni reali e potenziali e gli interventi assistenziali di base riflettendo sul perché e sull'efficacia degli stessi.

L'elaborazione del report secondo le modalità indicate (**allegato B – Indicazioni alla stesura dell'elaborato**) darà 1 CFU mentre la valutazione, contribuirà alla valutazione certificativa di anno con un peso pari al 15-20%.

La valutazione (art .14/b del RD)

Ad ogni studente verrà stilata al termine dell'esperienza una valutazione formativa dal tutor e supervisore di tirocinio che accerterà il livello di raggiungimento degli obiettivi (**allegato C Scheda di Valutazione**).

Le valutazioni formative documentate, il profitto raggiunto nell'elaborato scritto e l'esame di tirocinio di fine anno saranno sintetizzate nella valutazione sommativa/ certificativa di anno.

La prova d'esame di tirocinio annuale che influirà nella valutazione finale con un peso pari al 15-20% accerterà le competenze core di anno e si svolgerà al termine delle due esperienze di anno e precisamente a fine luglio. Date, modalità verranno comunicate in seguito.

Altre indicazioni:

Divise: A tutti gli studenti verrà consegnata prima dell'inizio del tirocinio :

una divisa pulita- se svolge tirocinio presso Ospedale di Legnago

due divise pulite - se svolge tirocinio presso le altre strutture convenzionate .

Lo studente dovrà recarsi presso il Servizio di Guardaroba di Legnago dalle 10.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, a partire dal **11 aprile 2016**, se possibile a gruppi di 10 persone al giorno.

La divisa sporca dovrà essere depositata sempre presso il Servizio Guardaroba con successiva consegna di quella pulita.

Verranno infine consegnati :un badge personale identificativo (da esporre con divisa), un armadietto, occhiali protettivi (DPI), un libretto di tirocinio.

Sarà a cura dello studente procurarsi: un golf bianco o blu; lucchetto per armadietto, penna nera, blocchetto per appunti tascabile,orologio con secondi, fonendoscopio e calzature (secondo indicazioni date).